

Relazione finale L'ABC del vivere solidale

Comune di Cervia

Data presentazione progetto 14/01/2019

Data avvio processo partecipativo 10/12/2019

Data presentazione relazione finale 30/07/2019

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando 2018.***

1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi descrittiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Il processo partecipativo prevede una fase di **ricerca azione** iniziale, condotta attraverso le tecniche del Teatro dell'Oppresso (in particolare il teatro-forum) che andrà ad arricchire la fase di ascolto (outreach), itinerante sul territorio, finalizzata sia all'emersione di bisogni e aspirazioni che alla composizione e attivazione del Tavolo di Negoziazione. Seguirà il vero e proprio confronto organizzato sia in **momenti circoscritti al Tavolo di Negoziazione** che attraverso **incontri aperti alla cittadinanza**, per indagare i bisogni socio-assistenziali che ad oggi non trovano risposta, incardinando la riflessione nella più ampia cornice delle "solitudini" di anziani e badanti, solitudini che increspano il tessuto sociale con diverse situazioni di fragilità (sia psico-emotive che socio-relazionali). Obiettivo del percorso è definire un modello cooperativo che conduca la comunità di Cervia all'istituzione di una Cooperativa di badanti, come dispositivo sperimentale di welfare dell'aggancio.

Il percorso partecipativo è stato articolato e sviluppato in tre contesti rappresentanti i gruppi di persone direttamente interessate dal progetto: anziani e familiari, assistenti familiari e operatori dei servizi pubblici e privati coinvolti.

In tal modo si è riusciti a raccogliere, di volta in volta, attraverso focus group e gruppi di discussione, le diverse prospettive dei gruppi interessati che caratterizzano l'assistenza degli anziani, permettendo l'emersione di prospettive, proposte e criticità e la loro analisi dai vari punti di vista coinvolti.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	L'ABC del vivere solidale
Soggetto richiedente:	Comune di Cervia
Referente del progetto:	Arch. Daniela Poggiali

Oggetto del processo partecipativo:

Gli episodi di poco cura o anche di maltrattamento che le badanti riversano sugli anziani si nascondono nella solitudine e nel senso dell'abbandono che esse vivono. Gli episodi di cronaca o documentati da segnalazioni e preoccupazioni di familiari dell'anziano, sono la conferma che c'è bisogno di luoghi dove le badanti possano incontrarsi e parlare, luoghi di mutuo aiuto per combattere la solitudine. La convivenza con l'anziano si aggiunge a una situazione affettiva già pesante per le badanti: hanno una rete di relazioni a distanza con figli e genitori difficile da mantenere. Certe situazioni di maggiore fragilità possono diventare esplosive: senso di abbandono e senso di colpa e frustrazione per la famiglia distante compongono un quadro emotivamente difficile. La risposta alla solitudine e al mancato riconoscimento della propria professionalità può essere ricercata nella creazione di reti che possano sostenere le badanti, rigenerando attorno a loro un "sano" tessuto sociale. Riportiamo un estratto del discorso tenuto da Papa Francesco alla comunità greco-cattolica ucraina a Roma, che eleva due solitudini, quella dell'anziano e quella della badante, definendole "un felice abbraccio di debolezze": "vorrei rivolgere un pensiero riconoscente alle tante donne che in molte famiglie italiane si prendono cura delle persone attraverso una presenza premurosa. Vi invito a considerare il vostro lavoro, faticoso e spesso poco appagante, non solo come un mestiere, ma come una missione: siete i punti di riferimento nella vita di tanti anziani, le sorelle che fanno loro sentire di non essere soli".

In questa cornice si inserisce la proposta di ideare un modello cooperativo di assistenza domiciliare (cooperativa di badanti).

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018):

Inizio: 10/12/2018 (Comunicazione di inizio percorso) - Termine: 01/07/2019 (Trasmissione al Comune di Cervia della Validazione della proposta partecipata).

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per

comprendere il contesto. In particolare, evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

La città di Cervia, in provincia di Ravenna, ha una popolazione di circa 30.000 abitanti; ha una vocazione soprattutto turistica e balneare, che porta in città alcuni milioni di abitanti temporanei. La città ha una rete di servizi di welfare consolidata, che proviene da una storia pluridecennale di impegno delle Amministrazioni nelle politiche dei servizi.

Negli ultimi anni è partita anche una politica innovativa di welfare di comunità che chiama tutti i cittadini a mettere in campo le proprie risorse e i propri talenti.

Il problema su cui il processo partecipativo intende riflettere è quello delle badanti, presenti in modo considerevole sul territorio e che pongono problemi sia lavorativi sia di competenze nonché relazionali. La situazione di posti residenziali per anziani non permette di dare risposte esaustive per tutti i bisogni espressi e ipotizzare di fare un'esperienza che superi la gestione da parte del singolo verso una assunzione comunitaria del bene pare possa rappresentare un valore aggiunto.

Il processo partecipativo è stato facilitato dall'interesse generale al tema proposto che tocca sensibilmente la cittadinanza. Bisogna segnalare che in parte si è riscontrata la difficoltà di coinvolgere in modo più incisivo e ampio le assistenti familiari per vari fattori quali la provenienza geografica comune che in alcuni casi ha permesso di coinvolgere maggiormente alcune assistenti rispetto ad altre, conoscenza diretta tra le stesse e in particolar modo l'intensità del loro impegno lavorativo.

Consulenze esterne *(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):*

--

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Il processo si è articolato in una serie di incontri che hanno riguardato i tre diversi gruppi di riferimento, al fine di raccogliere le esperienze e le osservazioni di tutti i portatori di interesse coinvolti. Attraverso vari focus-group, che hanno coinvolto anche i Consigli di Zona del Comune di Cervia, e incontri con la tecnica del Future-lab per gli operatori dei servizi pubblici e privati coinvolti, sono state pertanto raccolti gli spunti e le riflessioni che hanno portato all'evento finale partecipato, una rappresentazione di improvvisazione teatrale svoltasi in due giornate. Il tavolo di Negoziazione è stato aggiornato per tutta la durata dello svolgimento del processo nei quattro incontri che si sono tenuti nel corso del semestre.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
FOCUS GROUP assistenti famigliari	Sala Consiliare – Comune di Cervia	27/03/2019
FOCUS GROUP anziani e familiari	Consiglio di Zona n. 5 Castiglione di Cervia	04/04/2019
	Consiglio di Zona n. 2 Milano Marittima-Di Vittorio	07/05/2019
	Consiglio di Zona n.1 Cervia centro-Malva Sud	21/05/2019
FUTURE LAB	Sala Consiliare – Comune di Cervia	09/04/2019
		16/04/2019
TEATRO FORUM “Prima o poi...si invecchia”	Biblioteca comunale di Cervia	11/05/2019
	Casa del Volontariato di Cervia	19/06/2019

Per ogni evento indicare:

FOCUS GROUP – Assistenti familiari

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	12 (donne)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Le assistenti familiari sono state selezionate per conoscenza diretta o attraverso altre assistenti familiari al fine di allargare il campione di riferimento.
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Parzialmente, le partecipanti sono state esclusivamente donne e di provenienza dell'Est Europa
<i>Metodi di inclusione:</i>	Creazione di un contesto informale e di libera espressione del pensiero su temi ritenuti rilevanti dai partecipanti stessi; presenza del facilitatore

Metodi e tecniche impiegati:

FOCUS Group : incontri finalizzati alla consultazione e ad un confronto critico da realizzare con gli stakeholder per portare ad emersione conoscenze, esperienze e competenze relative ai temi della cura degli anziani e alla tutela delle assistenti familiari, partendo proprio dai soggetti coinvolti.

Breve relazione sugli incontri:

L'incontro ha visto una partecipazione attiva delle assistenti familiari. Le partecipanti hanno evidenziato in particolare gli aspetti critici della loro attività (distanza familiari, situazioni di sfruttamento, carenza di luoghi di aggregazione) ma anche le possibili prospettive di azione per il miglioramento della loro situazione sia lavorativa che emotiva.

Valutazioni critiche:

L'ascolto delle assistenti familiari e il loro confronto su temi condivisi quali la fiducia, il bisogno di luoghi in cui ritrovarsi, l'intensità del lavoro e la difficoltà di inserirsi in contesti familiari che spesso risultano respingenti, ha permesso di far emergere aspetti dell'attività di cura che spesso rimangono ignoti ai soggetti pubblici che sono chiamati ad intervenire. La conoscenza concreta del punto di vista, dei consigli e delle preoccupazioni delle assistenti familiari permette di avere ulteriori informazioni e strumenti di analisi di un fenomeno, quello dell'assistenza agli anziani, che assume rilevanza fondamentale non solo per il territorio cervese ma anche a livello nazionale.

FOCUS GROUP – Anziani e familiari (incontri del 4/4 e del 7-21/5)

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	<i>30 (14 uomini. 16 donne)</i>
<i>Come sono stati selezionati:</i>	<i>La partecipazione è stata veicolata dai consigli di zona che rappresentano i singoli quartieri della città che hanno quindi coinvolto le persone interessate dal tema proposto</i>
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<i>Pienamente rappresentativi</i>
<i>Metodi di inclusione:</i>	<i>La partecipazione è stata facilitata dalla dimensione ridotta del gruppo di riferimento (quartiere) e dalla diretta conoscenza e sperimentazione da parte delle persone coinvolte della problematica trattata</i>

Metodi e tecniche impiegati:

FOCUS Group : incontri finalizzati alla consultazione e ad un confronto critico da realizzare con gli stakeholder per portare ad emersione conoscenze, esperienze e competenze relative ai temi della cura degli anziani e alla tutela delle assistenti familiari, partendo proprio dai soggetti coinvolti.

Breve relazione sugli incontri:

Gli incontri hanno visto una partecipazione attiva delle famiglie che hanno vissuto direttamente l'esperienza della cura degli anziani al domicilio. I partecipanti hanno evidenziato in particolare gli aspetti critici della cura (diffidenza, diversità culturale, turn-over, carenza di formazione e di supporto da parte dei servizi, mancanza di una mappatura dei bisogni) ma anche le possibili prospettive di azione per il miglioramento delle condizioni di cura e di garanzia e sostegno per le famiglie, quali la creazione di ulteriori luoghi di aggregazione per anziani o il potenziamento di quelli esistenti, il coinvolgimento del volontariato con un ruolo attivo nella vita dell'anziano.

Valutazioni critiche:

Gli incontri tenutisi con i cittadini sono stati proficui. In particolare sono emersi elementi che hanno allargato il quadro dell'assistenza domiciliare anche ad aspetti che riguardano complessivamente la vita dell'anziano e delle necessità che le famiglie incontrano.

FUTURE-Lab:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	12
<i>Come sono stati selezionati:</i>	<i>La selezione è avvenuta in base alle mansioni e alle attribuzioni dei partecipanti che operano a vario titolo nel settore dell'assistenza agli anziani o in ambiti contigui.</i>
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<i>Parzialmente, non è stato possibile coinvolgere la parte delle organizzazioni sindacali che forniscono servizi alla famiglie</i>
<i>Metodi di inclusione:</i>	<i>Interesse diretto lavorativo e professionale al tema; presenza del facilitatore.</i>
Metodi e tecniche impiegati:	
FUTURE-Lab: seminario di lavoro collettivo in cui i soggetti partecipanti, attraverso 3 fasi in cui hanno descritto progressivamente la situazione attuale, gli scenari "peggiori" e le prospettive positive di sviluppo dell'assistenza agli anziani, hanno delineato una visione condivisa del futuro e individuato gli strumenti e le azioni che potrebbero permetterne il raggiungimento.	
Breve relazione sugli incontri:	
Gli incontri hanno coinvolto gli operatori dei servizi pubblici e accreditati che a vario titolo entrano in contatto con il mondo dell'assistenza agli anziani anche in senso esteso (operatori di servizi alla comunità, Biblioteca, ecc oltre che operatori del sociale)	
Valutazioni critiche:	
Per ragioni organizzative non è stato possibile coinvolgere operatori di altri servizi rilevanti come le organizzazioni sindacali, i medici di medicina generale e le case della salute.	

TEATRO FORUM

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	20
<i>Come sono stati selezionati:</i>	<i>Inviti personali tramite mail e pubblicazione/diffusione manifesti e brochure dell'evento nel territorio.</i>
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<i>Il pubblico presente agli spettacoli era variegato con una presenza più consistente delle fasce di popolazione direttamente interessate all'oggetto, anziani, familiari e con riferimento soprattutto allo spettacolo del 11/05</i>
<i>Metodi di inclusione:</i>	
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>TEATRO-Forum: il Teatro forum è uno spettacolo teatrale che diventa strumento di conoscenza e trasformazione della realtà interiore, relazionale e sociale; gli spettatori diventano SPETT-ATTORI, il pubblico viene reso attivo per esplorare, mettere in scena, analizzare e trasformare la realtà che essi stessi vivono. Tutti possono partecipare allo sviluppo delle situazioni rappresentate e contribuendo quindi alla individuazione di modalità per trasformarle anche nella realtà.</p>	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Lo spettacolo teatrale "Prima o poi...si invecchia" ha messo in scena, secondo le tecniche sopra descritte, 3 situazioni tipo costruite sulla base delle proposte, osservazioni e criticità emerse nei focus group e future-lab. Gli spettatori hanno interagito con gli attori entrando in scena e offrendo diversi e nuovi punti di vista volti al superamento delle criticità e alla mediazione di posizioni opposte.</p>	
Valutazioni critiche:	
<p>La risposta dei partecipanti è stata particolarmente positiva. La modalità di svolgimento dello spettacolo, che prevede la costruzione delle sceneggiature dalle informazioni e dalle storie del pubblico e la loro successiva messa in scena, ha permesso che il coinvolgimento degli spettatori fosse proficuo e attivo, permettendo lo scambio di esperienze e di "vissuto" tra persone che affrontano o hanno affrontato situazioni simili.</p> <p>Una più ampia partecipazione avrebbe consentito di arricchire la visione del tema con nuove e diverse proposte evolutive.</p>	

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

È stato manifestato il gradimento da parte dei partecipanti con riscontri positivi ma non è stata condotta una rilevazione della soddisfazione.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

- Consiglio di Zona n. 1 – Consigliere Nucleo Operativo Nicoletta Galigani , Bianca Verri
- Consiglio di Zona n. 4 – Consigliere Svezia Antonio
- Consiglio di Zona n.6 – Presidente Gianluca Raggini
- Sportello non-autosufficienza – Laura Filippi
- Cervia Turismo – Annalisa Zanelli
- Coop. Soc. SOL.CO. - Andrea Baldrati
- Cooperativa SOLE – Stefania Cialabrini, Eva Marku
- Cooperativa Mosaico – Ciro Liberatore , Cingolani Alessia
- Cooperativa Libra – Laura Gambi
- Comune di Cervia – Daniela Poggiali, Bianca Maria Manzi, Mattia Berdozzi, Arianna Boni

Numero e durata incontri:

Il tavolo di Negoziazione si è riunito 4 volte:

- 22 gennaio
- 23 aprile
- 4 giugno
- 19 giugno

Link ai verbali:

<http://www.comunecervia.it/progetti/labc-del-vivere-solidale.html>

Valutazioni critiche:

L'attività del tavolo di Negoziazione si è svolta in un clima di piena collaborazione e di proficuo scambio e confronto. La ricchezza della composizione del tavolo ha offerto sempre utili spunti di riflessione e molteplici punti di vista e indicazioni sulle modalità di conduzione del processo.

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Componenti (nominativi):

Numero incontri:

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

Nonostante i tentativi di convocare i membri del comitato di garanzia individuati, non è stato possibile procedere alla sua costituzione per indisponibilità delle persone individuate. Si ritiene comunque che la composizione variegata del tavolo di negoziazione e la costante partecipazione e attenzione dei suoi membri con riferimento alla metodologia applicata, alla imparzialità del processo, abbiano costituito, di fatto, garanzia di correttezza del processo oltre che di qualità dello stesso.

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Le attività di comunicazione rivolte alla comunità per la diffusione della conoscenza del progetto si sono articolate:

- mailing list
- locandine/manifesti
- brochure
- pubblicazioni sul sito istituzionale
- eventi pubblici

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro-aree di spesa?

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro-aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

--

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			B	C
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo totale a PREVENTIVO del progetto
ONERI PER LA PROGETTAZIONE					
<i>Programmazione e coordinamento</i>	1.000	1.000			1.000
Totale macro-area	1.000	1.000			1.000
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI					
<i>Seminari di formazione</i>	3.000	3.000			3.000
Totale macro-area	3.000	3.000			3.000
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI					
<i>Conduzione, facilitazione, reporting</i>	10.000			10.000	10.000
<i>Audit e ricerca sociale</i>	5.000			5.000	5.000
<i>Organizzazione eventi</i>	5.000	5.000			5.000
Totale macro-area	20.000	5.000		15.000	20.000
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO					
<i>Progettazione grafica</i>	500	500			500
<i>Stampa materiali</i>	3.000		3.000 – Cervia Turismo		3.000
<i>Promozione su diversi canali (web, radio, tv)</i>	500	500			500
Totale macro-area	4.000	1.000	3.000		4.000
TOTALI:	28.000	10.000	3.000	15.000	28.000

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

--

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	€ 6.000,00
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	100
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	200-250

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA

(allegare i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il CUP del progetto)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano ancora stati emessi i mandati di pagamento, **l'ultima colonna** (Estremi mandato di pagamento) **può non essere compilata**. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento -e loro copia- devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Servizio di supporto in relazione alle attività previste dal progetto del comune di cervia"l'ABC del vivere solidale"	Determinazione n. 268 del 26/02/2019	Ricercazione Soc. coop. Sociale	32/PA del 30/7/2019	1.000		
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
Servizio di formazione del personale interno del Comune di Cervia alle pratiche e ai metodi connesse alla strutturazione, facilitazione, conduzione e documentazione del percorso partecipativo relativo al progetto "L'ABC del vivere solidale".	Dato temporaneamente non disponibile	Associazione professionale Principi Attivi	21/001 del 02/07/2019	3.000	2486 del 9/7/2019	
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Servizio di supporto in relazione alle attività previste dal progetto del comune di cervia"l'ABC del vivere solidale"	Determinazione n. 268 del 26/02/2019	Ricercazione Soc. coop. Sociale	32/PA del 30/7/2019	10.000		
Servizio di audit e ricerca sociale del percorso partecipativo relativo al progetto "L'ABC del vivere solidale"	Dato temporaneamente non disponibile	Ricercazione Soc. coop. Sociale	33/PA del 30/7/2019	5.000		
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Servizio di organizzazione eventi, comunicazione e promozione in relazione alle attività previste dal progetto del comune di cervia"l'ABC del vivere solidale"	Dato temporaneamente non disponibile	Atlantide Soc. coop. Sociale P.A.	281 del 30/7/2019	6.000		
TOTALI:				25.000		

9) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

01/07/2019

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un documento che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Attraverso il processo partecipativo, in linea con i risultati attesi indicati in sede di presentazione del progetto alla Regione, si è cercato di raccogliere dati ed esperienze per giungere alla definizione di un modello giuridico di tipo cooperativo in grado sia di aumentare la capacità di "aggancio" sia di garantire la cura degli anziani e la tutela della professionalità di coloro che prestano attività di cura. Sebbene al termine del processo non si è giunti alla costituzione della "cooperativa di badanti", attraverso l'incontro e il confronto con tutti i soggetti coinvolti, dalle assistenti familiari agli anziani e loro famiglie, passando per il personale di soggetti privati e dell'Amministrazione coinvolto in attività di assistenza, si è riusciti a delineare un quadro completo della situazione, mettendo a sistema i contributi e i punti di vista

di tutti i soggetti coinvolti. Questo ha permesso una più approfondita conoscenza della situazione relativa all'assistenza di anziani e l'emersione delle effettive criticità, rilevate e evidenziate dagli stessi soggetti coinvolti.

Impatto sulla comunità

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se, ad esempio, il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo

Il processo partecipativo ha raccolto l'interesse e l'approvazione della cittadinanza, soprattutto in ragione del fatto che l'oggetto del percorso tocca da vicino molti membri e famiglie della comunità. I partecipanti hanno apprezzato il fatto che l'Amministrazione si sia interessata della questione dell'assistenza agli anziani che, come anticipato, rappresenta una realtà importante e in crescita. In particolare attraverso il percorso partecipativo si è riusciti a creare un legame con le assistenti familiari che per motivi di differenza culturale, barriere linguistiche, diffidenza o più in generale mancata conoscenza, raramente si avvicinano o si relazionano con l'Amministrazione. La creazione di un legame di "fiducia" e reciproca conoscenza può infatti facilitare lo sviluppo di una più completa conoscenza del fenomeno anche dal punto di vista delle assistenti, le cui necessità e problematiche raramente venivano considerate nel sistema di cura dell'anziano. Inoltre ha permesso anche l'emersione di situazioni di difficoltà e disagio che probabilmente sarebbero rimaste al di fuori della rete di aggancio.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Si ritiene che vi siano margini per un approfondimento della questione "assistenza anziani" in quanto è un fenomeno destinato comunque a ricoprire una posizione di primaria rilevanza sia nella vita dei cittadini che nelle attività dell'Amministrazione e degli operatori privati operanti nel settore. Pertanto un ulteriore processo partecipativo potrebbe investigare ulteriormente gli aspetti dell'assistenza anziani ed intercettare eventuali nuove necessità maturate nel corso del tempo.

Prospettive future possono essere rappresentate proprio dalla creazione di un soggetto giuridico formato dalle stesse assistenti tra le quali, come emerso negli incontri, vi sono persone con buone capacità organizzative e "imprenditoriali".

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Incontri di coordinamento e aggiornamento proposti dal responsabile del progetto al Tavolo di negoziazione per condividere il timing della decisione (dal Documento di proposta partecipata alla deliberazione in capo all'ente titolato)

Informative periodiche e specifiche ai componenti del Tavolo di negoziazione, alle realtà organizzate attive sul territorio, alla comunità tutta sui momenti di dibattito dedicati al tema.

Pubblicazione dei documenti che testimoniano le decisioni assunte (atti di Giunta/Consiglio) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione dando evidenza di come i contributi del progetto sono stati recepiti nella decisione e nelle scelte dell'Amministrazione e condivisi con gli attori del territorio interessati al tema.

Aggiornamento del sito web attraverso una sezione news dedicata agli sviluppi della decisione.

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Mappatura contatti
2. Focus group – Assistenti familiari
3. Focus group – Castiglione di Cervia
4. Focus group – Cervia Milano Marittima
5. Focus group – Cervia Centro Malva Sud
6. Future Lab
7. Future Lab – I Incontro
8. Future Lab – II Incontro
9. Foto Future Lab 1
10. Foto Future Lab 2
11. Foto Future Lab 3
12. Brochure progetto_ABC del vivere solidale
13. Teatro Forum_ABC del vivere solidale_11 Maggio
14. Teatro Forum_ABC del vivere solidale_19 Giugno